



Annalisa Pennini

Consulente e formatrice
per una sanità che evolve

CATALOGO
FORMAZIONE

2023



annalisa.pennini@gmail.com
www.annalisapennini.it

ANNALISA PENNINI

Consulente e formatrice
per una sanità che evolve

- **PhD in Scienze Infermieristiche e Sanità Pubblica** – Università degli Studi Roma Tor Vergata
- **Sociologa con indirizzo organizzativo, economico e del lavoro** - Università degli Studi di Urbino
- **Manager dei Servizi Formativi, Master di II livello** - Università degli Studi di Ferrara
- **Professionista di Previsione Strategica** – Corso riconosciuto da AFI (Associazione Futuristi Italiani)
- **Autrice** di numerose **pubblicazioni** in ambito sanitario e socio-sanitario



IL CATALOGO 2023

Il **catalogo 2023** comprende l'**offerta formativa** destinata alle organizzazioni nell'ambito sanitario e socio-sanitario e ai loro professionisti. Alle organizzazioni propongo spunti per stare al passo con i continui cambiamenti e ai professionisti offro interventi formativi affinché riconoscano il loro potenziale e abbiano consapevolezza e cura del loro patrimonio di competenze.

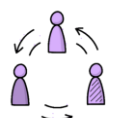
Il catalogo è diviso in **5 sezioni**:



1. Il coordinatore in sanità



2. Management in sanità



3. Leadership e lavoro in team



4. Qualità delle cure e sicurezza

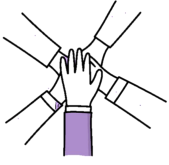


5. Governo del processo assistenziale

I corsi sono pensati per una **durata** di una giornata **in presenza** o di uno o due incontri **online** (webinar) di 2 o 4 ore.

In base alle esigenze organizzative e ai fabbisogni formativi, la durata e i **programmi** sono **personalizzabili** e **adattabili**.





PRIMA SEZIONE

Il coordinatore in sanità

- Il coordinatore delle professioni sanitarie** **Pag. 9**
Identità, funzioni, competenze e responsabilità
- Il coordinatore come team coach** **Pag. 10**
Lo sviluppo di team autonomi ed efficaci
- Il coordinatore come garante della qualità della UO** **Pag. 11**
Modelli e processi per promuovere outcome positivi
- Errori e dilemmi nel lavoro quotidiano del coordinatore** **Pag. 12**
Quali strategie a supporto



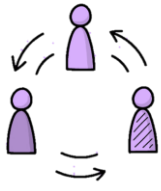


SECONDA SEZIONE

Management in sanità

L'analisi sistemica della realtà organizzativa Modello e applicazioni	Pag. 14
Lean organization Strategie per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei sistemi sanitari	Pag. 15
Management dei sistemi complessi Comprendere e gestire l'incertezza	Pag. 16
La gestione efficace dell'innovazione e del cambiamento Metodi e tecniche	Pag. 17
Problem solving e decision making Strategie e tecniche	Pag. 18
Time e self management Migliorare l'efficacia e la produttività	Pag. 19
Gestire e partecipare a riunioni efficaci Metodi e tecniche	Pag. 20
La delega efficace Perché farla, come farla	Pag. 21



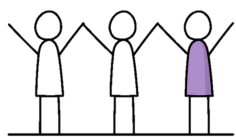


TERZA SEZIONE

Leadership e lavoro in team

Lo sviluppo di competenze di leadership Approcci teorici e applicazioni pratiche	Pag. 23
Il leader resiliente Sviluppare la capacità di affrontare avversità e sfide per far evolvere l'organizzazione	Pag. 24
La servant leadership Modello e applicazioni per stare in relazione	Pag. 25
La motivazione propria e dei collaboratori Analisi e sviluppo	Pag.26
Lavorare in team multiprofessionali Strategie e metodi	Pag. 27
Il conflitto nei gruppi di lavoro Un'occasione di crescita e miglioramento	Pag. 28
La comunicazione efficace e assertiva Migliorare le relazioni	Pag. 29





QUARTA SEZIONE

Qualità delle cure e sicurezza

- Risk management, sicurezza e prevenzione degli errori nel processo di gestione del farmaco** **Pag. 31**
Responsabilità dell'organizzazione e dei professionisti
- Cadute e contenzione** **Pag. 32**
Sicurezza, aspetti organizzativi ed etici
- La documentazione e la trasmissione delle informazioni tra professionisti** **Pag. 33**
Metodi e strumenti per migliorare la sicurezza e l'efficacia
- Il trasferimento di informazioni cliniche con il metodo SBAR** **Pag. 34**
Migliorare la comunicazione
- Linee guida e buone pratiche clinico-assistenziali** **Pag. 35**
Dalla normativa alla metodologia per l'utilizzo



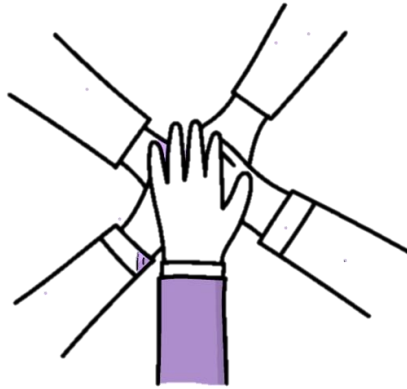


QUINTA SEZIONE

Governo del processo assistenziale

- Modelli di erogazione delle cure infermieristiche** **Pag. 37**
Dal modello funzionale al Primary Nursing
- Elaborazione e gestione del PAI in struttura residenziale** **Pag. 38**
Dalla metodologia alla pratica
- Applicazione della metodologia clinica del nursing** **Pag. 39**
Approcci teorici e applicazioni pratiche
- Progettare e realizzare piani educativi nei processi di cura a persone con patologie croniche** **Pag. 40**
Strumenti e metodi
- La gestione dell'attività assistenziale integrata fra infermieri e operatori socio sanitari** **Pag. 41**
Dalla norma alla gestione operativa
- Consegna al Letto del Paziente (CLP)** **Pag. 42**
Strategie di implementazione e sviluppo





PRIMA SEZIONE

Il coordinatore in Sanità



Il coordinatore delle professioni sanitarie

Identità, funzioni, competenze e responsabilità

Finalità

Lo scopo dell'intervento formativo è quello di aggiornare e approfondire le conoscenze sulla figura del coordinatore nelle organizzazioni sanitarie, riflettendo sull'identità, le funzioni, le responsabilità e le competenze per l'esercizio professionale nel contesto attuale.

Obiettivi

Analizzare il percorso storico-giuridico-culturale del coordinatore

Riflettere su cosa è oggi l'attività di coordinamento, evidenziandone l'identità, il ruolo e le funzioni

Descrivere i tre idealtipi di coordinatore

Analizzare le responsabilità del coordinatore delle professioni sanitarie

Riflettere sulle competenze necessarie per svolgere funzioni di coordinamento

Contenuti

Il coordinatore delle professioni sanitarie: analisi storico-giuridico-culturale

Che cos'è oggi l'attività di coordinamento? Identità, ruolo e funzioni

Tre idealtipi di coordinatore: 1.0 - 2.0 - 3.0

Responsabilità del coordinatore delle professioni sanitarie

Quali competenze per esercitare la funzione di coordinamento

Metodologia didattica

Lezione frontale

Analisi e discussione di casi e problemi

Confronto/dibattito

Esercitazioni

Destinatari

Coordinatori delle professioni sanitarie



Il coordinatore come team coach

Lo sviluppo di team autonomi, efficaci e produttivi

Finalità

In questo corso verrà affrontato il tema del coaching come competenza che il coordinatore delle professioni sanitarie può sviluppare per creare e mantenere un team di lavoro autonomo, efficace e produttivo. Si tratta di un completamento e approfondimento di quanto proposto con l'idealtipo 3.0 della figura di coordinamento che vede come prima traiettoria la possibilità di essere un coach di un team di professionisti autonomi o potenzialmente autonomi.

Obiettivi

Individuare il significato della funzione di team coaching applicato alla funzione di coordinamento

Descrivere le caratteristiche dei team efficaci e le modalità di facilitazione del coach

Promuovere lo sviluppo di competenze per creare e mantenere un team di lavoro autonomo, efficace e produttivo

Analizzare la struttura della conversazione di coaching

Contenuti

Il coordinatore come coach: visione e azioni

I team efficaci e la facilitazione del coach

Lo sviluppo di professionisti autonomi e la crescita dei collaboratori

I modelli organizzativi che supportano l'autonomia dei collaboratori

L'approccio e le conversazioni di coaching

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Coordinatori delle professioni sanitarie



Il coordinatore come garante della qualità della UO

Modelli e processi per promuovere outcome positivi

Finalità

Il corso propone un approfondimento sulle funzioni del coordinatore come garante della qualità del servizio erogato dalla sua UO in modo da assicurare, mantenere e migliorare la sicurezza, promuovere outcome positivi e ridurre gli esiti avversi.

Si tratta di un completamento e approfondimento di quanto proposto con l'idealtipo 3.0 della figura di coordinamento che vede come seconda traiettoria la possibilità di essere garante della qualità della UO.

Obiettivi

Identificare le funzioni del coordinatore come garante della qualità del servizio erogato dalla sua UO

Analizzare il concetto di qualità applicato ai contesti sanitari e socio-sanitari
Individuare modelli e processi per assicurare, mantenere e migliorare la sicurezza, promuovere outcome positivi e ridurre esiti avversi

Contenuti

Il coordinatore come garante della qualità del servizio erogato dalla sua UO

Analisi del concetto di qualità applicato ai contesti sanitari e socio-sanitari

Modelli e processi per:

- assicurare, mantenere e migliorare la sicurezza
- promuovere outcome positivi e ridurre esiti avversi

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Coordinatori delle professioni sanitarie



Errori e dilemmi nel lavoro quotidiano del coordinatore

Quali strategie a supporto

Finalità

Lo scopo dell'intervento formativo è quello di riflettere sugli errori e sui dilemmi nel lavoro quotidiano del coordinatore delle professioni sanitarie, per riconoscerli e migliorarsi.

Obiettivi

Analizzare gli errori e i dilemmi frequenti nell'attività quotidiana del coordinatore

Riflettere sui propri errori e dilemmi più frequenti e sulle strategie per superarli o ridurli

Contenuti

Gli errori frequenti nell'attività quotidiana del coordinatore:

- non riconoscere l'errore
- visione (troppo) a breve termine
- approvazione a tutti i costi
- perfezionismo versus lasciar correre
- considerare le cose come “ovvie”
- essere (troppo) indaffarati

I dilemmi frequenti nell'attività quotidiana:

- è meglio delegare o far da sé?
- ma quando faccio il “mio” lavoro?
- serve cambiamento o stabilità?
- profondità versus superficialità
- vicino o lontano?
- decisione versus riflessione

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

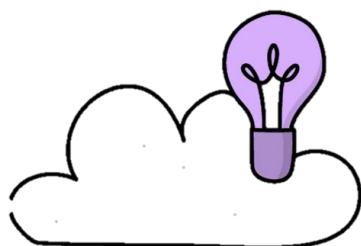
Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Coordinatori delle professioni sanitarie





SECONDA SEZIONE

Management in sanità



L'analisi sistemica della realtà organizzativa

Modello e applicazioni

Finalità

L'intervento formativo intende affrontare il tema dell'analisi sistemica nelle organizzazioni sanitarie e socio-sanitarie.

Partendo da alcuni aspetti teorici dell'analisi sistemica, verranno illustrati gli scopi e le applicazioni del metodo, oltre che sperimentato il suo utilizzo per descrivere l'organizzazione e giungere a una diagnosi organizzativa e pianificare il conseguente progetto di miglioramento.

Obiettivi

Comprendere le basi teoriche dell'analisi sistemica

Descrivere scopi e applicazioni dell'analisi sistemica

Individuare e illustrare gli elementi dell'analisi sistemica

Distinguere le diverse tipologie di organizzazione

Analizzare il significato di diagnosi organizzativa per predisporre un progetto di miglioramento

Contenuti

La visione sistemica dell'organizzazione: le basi teoriche

La visione sistemica: scopi e applicazioni

Gli elementi dell'analisi sistemica:

- la struttura di base: le fondamenta dell'organizzazione

- il sistema operativo: le regole del gioco

- i processi sociali: l'interazione degli abitanti dell'organizzazione

Tipologie organizzative a confronto

La diagnosi organizzativa e il progetto di miglioramento

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari



Lean organization

Strategie per migliorare l'efficacia e l'efficienza
dei sistemi sanitari e socio-sanitari

Finalità

La necessità di gestire i processi in modo efficace, efficiente e appropriato è una sfida di tutte le organizzazioni sanitarie e socio-sanitarie nel contesto attuale.

Il progetto formativo si pone lo scopo di sviluppare competenze per riorganizzare i processi di lavoro secondo la filosofia, i metodi e gli strumenti della lean organization, promuovendo così maggiore efficacia ed efficienza.

Obiettivi

Introdurre i principi della lean organization e il suo percorso storico

Riconoscere cos'è e cosa non è il lean thinking

Analizzare la piramide lean e i concetti di valore, flusso, spreco

Identificare i principi kaizen per il miglioramento continuo

Promuovere lo sviluppo di competenze per applicare il metodo lean e reingegnerizzare i processi di lavoro

Descrivere e sperimentare alcuni strumenti utili per l'applicazione concreta della lean organization

Contenuti

Introduzione e storia della lean organization

Cos'è e cosa non è il lean thinking

La piramide lean e i concetti di valore, flusso, spreco

Principi kaizen per il miglioramento continuo

Analisi dei processi e caccia agli sprechi

Alcuni strumenti utili per l'applicazione concreta della lean

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari



Management dei sistemi complessi

Comprendere e gestire l'incertezza

Finalità

Il corso propone di affrontare il tema della complessità nelle realtà organizzative sanitarie e socio-sanitarie odierne.

Il professionista che svolge funzioni manageriali si trova a dover gestire all'interno della complessità e a considerare una molteplicità di aspetti in continua evoluzione.

Gestire all'interno di sistemi complessi richiede la determinazione a mettersi in gioco con competenza manageriale e disponibilità al cambiamento.

Obiettivi

Definire la complessità organizzativa

Analizzare le caratteristiche dei sistemi complessi adattativi - CAS (Complex Adaptive System)

Descrivere i principi che guidano l'evoluzione dei sistemi complessi

Individuare strategie per il management dei sistemi complessi

Contenuti

La complessità: definizioni e principi

Complesso o complicato?

Il mondo VUCA

I sistemi complessi adattativi - CAS (Complex Adaptive System)

I principi che guidano l'evoluzione dei sistemi complessi

Strategie per il management dei sistemi complessi

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari



La gestione efficace dell'innovazione e del cambiamento

Metodi e tecniche

Finalità

Il progetto formativo ha lo scopo di supportare i manager dell'ambito sanitario e socio-sanitario che devono decidere se affrontare o meno un cambiamento. Se il cambiamento è necessario e utile, sarà necessario dotarsi di strumenti e metodi appropriati per condurlo.

Alcuni di questi strumenti verranno descritti durante il corso.

Obiettivi

Descrivere le opportunità e le minacce del cambiamento e della stabilità

Individuare le modalità per affrontare il cambiamento

Descrivere il modello di Kotter e gli 8 step per guidare il cambiamento

Analizzare le caratteristiche della resistenza al cambiamento

Descrivere il significato della change platform

Contenuti

Cambiamento o stabilità? Opportunità e minacce

Affrontare il cambiamento

Il modello di Kotter gli 8 step per guidare il cambiamento

La resistenza al cambiamento

La change platform

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari



Problem solving e decision making

Strategie e tecniche

Finalità

Il problem solving e il decision making sono metodi di lavoro sperimentati da tutti coloro che ricoprono funzioni di management.

Sono metodi universali, che possono essere applicati a qualunque contesto e tipologia di unità organizzativa. I manager, di ogni livello, operano continuamente per risolvere problemi e in ogni momento prendono decisioni. Questi due elementi, sostengono e influenzano anche il modo in cui viene esercitata la leadership e il rapporto con i collaboratori.

In questo corso si analizzeranno questi due metodi e i relativi strumenti che possono consentirne l'applicazione nella pratica.

Obiettivi

Definire i problemi e le decisioni e approfondire alcuni concetti

Individuare la correlazione fra i problemi e le decisioni

Analizzare le fasi del problem solving

Descrivere alcune strategie per prevenire ed evitare alcune tipologie di problemi

Analizzare le fasi del decision making

Riconoscere gli aspetti cognitivi ed emotivi della presa di decisione

Contenuti

I problemi e le decisioni: alcuni definizioni e concetti

Problemi e decisioni: quale correlazione

Tipologie di problemi, tipologie di soluzioni

I problemi: analizzarli e risolverli - le fasi del problem solving

I problemi: prevenirli ed evitarli

Le fasi del decision making

Aspetti cognitivi ed emotivi della presa di decisione

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari



Time e self management

Migliorare l'efficacia e la produttività

Finalità

L'intervento formativo si pone lo scopo di sviluppare consapevolezza e competenze per gestire il tempo e se stessi al fine di migliorare l'efficacia e la produttività. Verranno descritti e sperimentati strumenti pratici per questo scopo.

Obiettivi

Comprendere l'importanza del time management e del self management per migliorare l'efficacia e la produttività

Descrivere le principali tipologie di metodi e strumenti per la gestione del tempo e di se stessi

Sviluppare abilità per gestire meglio il tempo

Contenuti

Time e self management: indicazioni generali per migliorare l'efficacia e la produttività

Principali tipologie di metodi e strumenti per la gestione del tempo e di se stessi:

- matrice di Eisenhower e concetti di urgenza/importanza
- metodo ABCDE
- metodo GTD®
- la regola dei 15 minuti

Suggerimenti generali per gestire meglio il tempo

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari



Gestire e partecipare a riunioni efficaci

Metodi e tecniche

Finalità

Il progetto formativo si pone lo scopo di promuovere lo sviluppo di competenze per condurre riunioni efficaci e portare un contributo produttivo quando si è coinvolti come partecipanti. Verranno descritte le diverse tipologie di riunioni e analizzati i punti di forza e criticità. Si approfondiranno aspetti pratici per gestire una riunione e farlo diventare un efficace strumento di lavoro manageriale.

Obiettivi

Descrivere le varie tipologie di riunioni e le loro finalità
Analizzare i punti di forza e le criticità delle riunioni
Individuare il ruolo del conduttore e quello dei partecipanti a una riunione
Sperimentare metodi e tecniche per gestire le diverse tipologie di riunioni
Promuovere lo sviluppo di capacità di sintesi, ascolto attivo e tecniche comunicative efficaci

Contenuti

Tipologie di riunioni e loro finalità
Punti di forza e criticità delle riunioni
Il ruolo del conduttore e quello dei partecipanti
Metodi e tecniche per gestire le diverse tipologie di riunioni:
- pianificarla e convocarla
- il setting e gli strumenti a supporto
- i tempi e la conduzione
- il verbale
- il follow up
Capacità di sintesi, ascolto attivo e tecniche comunicative efficaci
Suggerimenti pratici per rendere efficace una riunione

Metodologia didattica

Lezione frontale
Confronto/dibattito
Analisi e discussione di casi e problemi
Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari



La delega efficace

Perché farla, come farla

Finalità

Lo scopo del progetto formativo è quello di promuovere lo sviluppo di competenze per delegare in modo efficace. Se consideriamo che l'essenza del management è quella di raggiungere obiettivi tramite altre persone, è centrale il tema di come farlo, cioè come delegare efficacemente attività e/o responsabilità.

In questo corso si approfondiranno le motivazioni della delega, oltre che le modalità e gli strumenti per pianificare e gestire il processo di delega in maniera efficace.

Obiettivi

Analizzare le motivazioni per effettuare la delega

Descrivere le quattro modalità per migliorare efficacia, efficienza e qualità all'interno del quadro generale del management e della delega

Distinguere la delega operativa dalla delega di responsabilità

Sviluppare abilità per gestire efficacemente il processo di delega, dalla pianificazione alla valutazione

Contenuti

I “perché” della delega

Il sistema di delega e lo sviluppo della produttività:

- delega operativa
- delega di responsabilità
- standard e modelli organizzativi
- delega inversa

I “come” della delega

Le fasi del processo di delega: pianificazione, conferimento, monitoraggio, valutazione

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

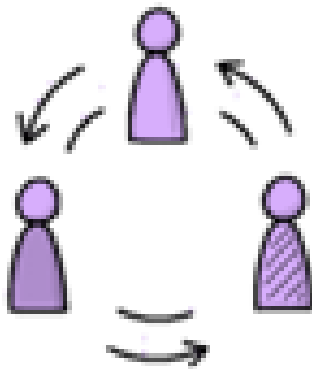
Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari





TERZA SEZIONE

Leadership e lavoro in team



Lo sviluppo di competenze di leadership

Approcci teorici e applicazioni pratiche

Finalità

L'intervento formativo si pone lo scopo di sviluppare competenze per esercitare la leadership in modo consapevole ed efficace. Si analizzerà il rapporto fra leadership e management e fra leadership formale e informale e si descriveranno alcuni stili, teorie e modelli di leadership.

Infine verranno analizzati e discussi alcuni strumenti di leadership utili nella pratica quotidiana.

Obiettivi

Comprendere il rapporto che vi è fra leadership e management

Analizzare gli aspetti fondamentali e la correlazione fra leadership formale e informale

Descrivere alcuni stili di leadership

Descrivere alcune teorie e modelli di leadership

Analizzare alcuni strumenti della leadership:

- vision e coinvolgimento dei collaboratori
- il modello vinco/vinci
- il conto corrente relazionale

Contenuti

Leadership versus management

Leadership formale e informale

Stili di leadership

Alcune teorie e modelli di leadership

Alcuni strumenti della leadership:

- vision e coinvolgimento dei collaboratori
- il modello vinco/vinci
- il conto corrente relazionale

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari



Il leader resiliente

Sviluppare la capacità di affrontare avversità e sfide
per far evolvere l'organizzazione

Finalità

Lo scopo del corso è quello di sviluppare competenze per affrontare avversità e sfide per poter evolvere come professionisti e come organizzazione.

Il leader di un'organizzazione si trova spesso di fronte a minacce o momenti di crisi a cui deve fare fronte, guidando il gruppo di collaboratori verso il superamento e la ripresa. In particolare, in questo momento storico di grande incertezza, la capacità di "leadership resiliente" diviene una preziosa alleata e può essere sviluppata.

Nell'intervento formativo verrà descritto il concetto di resilienza collegato con la leadership e il lavoro manageriale, al fine di sviluppare competenze che consentano di facilitare il sostegno e il cambiamento del gruppo di lavoro.

Obiettivi

Definire la resilienza e i collegamenti con la leadership

Individuare le modalità di esercizio della leadership fra resilienza individuale e resilienza organizzativa

Descrivere i fattori abilitanti la resilienza e le modalità per svilupparli

Contenuti

Il concetto di resilienza e la sua applicazione all'ambito organizzativo

Resilienza e leadership: definizioni e collegamenti

L'esercizio della leadership fra resilienza individuale e resilienza organizzativa

Fattori abilitanti la resilienza: una sfida per il leader

Lo sviluppo dei fattori abilitanti

Misurare la resilienza: il questionario SEOR (Self-Evaluation Of Resilience)

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari



La servant leadership

Modello e applicazioni per stare in relazione

Finalità

Lo scopo del corso è quello di sviluppare competenze per esercitare la servant leadership nei contesti organizzativi come modalità per stare in relazione con gli altri.

Partendo dai concetti espressi da Greenleaf sul leader servitore, si analizzeranno le caratteristiche principali della leadership di servizio e si individueranno le modalità per promuovere lo sviluppo di competenze per applicarla.

Obiettivi

Descrivere la servant leadership come un modo per stare in relazione con gli altri

Analizzare l'approccio di Greenleaf rispetto al modo di intendere la leadership

Descrivere le caratteristiche principali del servant leader

Promuovere lo sviluppo di competenze per sviluppare la leadership di servizio

Contenuti

La servant leadership: un modo per stare in relazione con gli altri

Il leader servitore e la rivoluzione di Greenleaf nel modo di intendere la leadership

Caratteristiche principali del servant leader

Come sviluppare la leadership di servizio

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari



La motivazione propria e dei collaboratori

Analisi e sviluppo

Finalità

Il corso intende promuovere lo sviluppo di competenze per sostenere la propria motivazione e quella dei propri collaboratori.

Si descriveranno i fattori che promuovono la motivazione al lavoro e la soddisfazione lavorativa per poterli applicare nella propria realtà organizzativa.

Obiettivi

Descrivere i principali approcci teorici alla motivazione

Individuare i fattori che promuovono la motivazione al lavoro e la soddisfazione lavorativa

Distinguere la motivazione verso il lavoro e la motivazione verso l'organizzazione

Individuare i fattori motivanti nelle organizzazioni

Contenuti

I principali approcci teorici alla motivazione

La motivazione al lavoro e la soddisfazione lavorativa: valutarle e promuoverle

Motivazione verso il lavoro e motivazione verso l'organizzazione

I fattori motivanti nelle organizzazioni

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari



Lavorare in team multiprofessionali

Strategie e metodi

Finalità

Lo scopo del corso è quello di promuovere la consapevolezza sull'importanza del lavoro all'interno di un team multiprofessionale e dell'orientamento all'obiettivo e al risultato comune.

La tematica verrà affrontata partendo da due questioni aperte in ogni professione e organizzazione, differenziazione e integrazione, per comprendere come siano complementari.

Si descriveranno i pilastri del lavoro in team, le fasi della vita di un team e le 5 disfunzioni del team secondo Lencioni.

Obiettivi

Analizzare le questioni aperte in tema di differenziazione e integrazione

Individuare le caratteristiche dei team efficaci

Descrivere i pilastri del lavoro in team

Identificare le fasi della vita di un team

Descrivere le 5 disfunzioni del team secondo Lencioni

Contenuti

Differenziazione e integrazione: questioni aperte in ogni professione e organizzazione

Caratteristiche dei team efficaci

I pilastri del lavoro in team

Fasi della vita di un team

Le 5 disfunzioni del team secondo Lencioni

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari



Il conflitto nei gruppi di lavoro

Un'occasione di crescita e miglioramento

Finalità

L'intervento formativo intende proporsi come un'occasione per riflettere sul tema del conflitto connotato come occasione, opportunità e prospettiva di cambiamento.

Verranno aggiornate e approfondite le conoscenze sulle tipologie di conflitto, sulle fasi, sulle cause e conseguenze, per giungere a descrivere e a sperimentare metodi per la prevenzione e gestione delle situazioni conflittuali.

Obiettivi

Definire il conflitto

Descrivere le tipologie di conflitti e le sue fasi

Analizzare la cornice del conflitto e gli aspetti sommersi

Individuare gli stili personali all'interno del conflitto

Distinguere le reazioni aggressive da quelle assertive all'interno delle relazioni e nel conflitto

Connotare il conflitto come una occasione e una opportunità di cambiamento

Descrivere il metodo OASI per la gestione costruttiva dei conflitti

Contenuti

Cos'è un conflitto: tipologie e fasi

La cornice del conflitto: aspetti sommersi

Stili personali all'interno del conflitto

Aggressività e assertività nelle relazioni e nel conflitto

Il conflitto può essere positivo? Analisi della situazione, prospettive e opportunità di cambiamento

Il metodo OASI per la gestione costruttiva dei conflitti

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari



La comunicazione efficace ed assertiva

Migliorare le relazioni

Finalità

Il corso ha la finalità di sviluppare competenze per comunicare in modo efficace e assertivo nelle relazioni professionali e nei gruppi di lavoro.

Obiettivi

Definire le life skill e in particolare la comunicazione efficace

Descrivere le caratteristiche della comunicazione assertiva

Analizzare l'importanza della comunicazione non verbale e paraverbale

Individuare gli elementi di contenuto e relazione nella comunicazione empatica

Sviluppare competenze di ascolto attivo nella relazione

Promuovere lo sviluppo di competenze per sostenere una comunicazione assertiva nel team

Contenuti

La comunicazione efficace nel contesto delle life skill

L'assertività: comunicazione e comportamenti

L'importanza della comunicazione non verbale e paraverbale

La comunicazione empatica: contenuto e relazione

L'ascolto attivo nella relazione

La comunicazione assertiva nel team

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

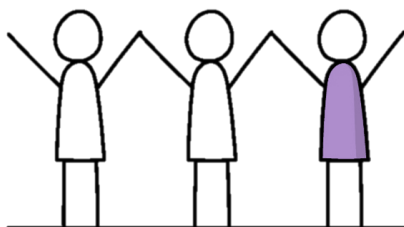
Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari





QUARTA SEZIONE

Qualità delle cure e sicurezza



Risk management, sicurezza e prevenzione degli errori nel processo di gestione del farmaco

Responsabilità dell'organizzazione e dei professionisti

Finalità

Il corso ha lo scopo di aggiornare e approfondire le conoscenze sui temi del risk management e della sicurezza per la prevenzione degli errori nel processo di gestione del farmaco. Saranno analizzati alcuni fondamenti teorici relativi al concetto di errore e di risk management, oltre che la normativa di riferimento per evidenziare la responsabilità dei professionisti e delle organizzazioni.

Obiettivi

Analizzare il ciclo della sicurezza e gli elementi chiave della sicurezza
Individuare le responsabilità dei professionisti e dell'organizzazione secondo la Legge 24/2017

Descrivere il concetto di errore e di risk management in alcuni fondamenti teorici

Analizzare gli errori nel processo di gestione del farmaco

Riconoscere l'importanza delle raccomandazioni ministeriali

Identificare i tre pilastri per il miglioramento della sicurezza e per il cambiamento organizzativo

Contenuti

La sicurezza e l'organizzazione

Il ciclo della sicurezza e gli elementi chiave della sicurezza

Le responsabilità dei professionisti e dell'organizzazione secondo la Legge 24/2017

Il concetto di errore e di risk management in alcuni fondamenti teorici

Gli errori nel processo di gestione del farmaco

Le raccomandazioni ministeriali

I tre pilastri per il miglioramento della sicurezza e per il cambiamento organizzativo

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Infermieri e altri professionisti sanitari



Cadute e contenzione

Sicurezza, aspetti organizzativi ed etici

Finalità

Lo scopo dell'intervento formativo è quello di supportare il cambiamento e di promuovere l'adozione di comportamenti e azioni professionali volta alla riduzione dell'incidenza delle cadute in ambito ospedaliero e residenziale, approfondendo anche le conoscenze sulla tematica della contenzione, evidenziandone gli aspetti etici e organizzativi.

Obiettivi

Definire le cadute e analizzare la recente letteratura scientifica

Discutere il nesso esistente fra contenzione e cadute

Riflettere sugli aspetti etici collegati alla contenzione

Riconoscere gli interventi organizzativi, assistenziali ed educativi più appropriati per la prevenzione delle cadute

Descrivere il fenomeno cadute nell'ambito dei concetti e metodi del rischio clinico

Individuare la responsabilità dei professionisti e dell'organizzazione in merito alla prevenzione delle cadute

Contenuti

Il fenomeno cadute: definizioni e significati

Analisi della recente letteratura scientifica:

- epidemiologia del fenomeno: quanto, quando, come e perchè si cade
- fattori di rischio delle cadute come fenomeno multidimensionale
- cadute e contenzione meccanica e farmacologica

Dalla rilevazione del rischio agli interventi organizzativi, assistenziali ed educativi per la prevenzione delle cadute: strumenti e metodi

Contenzione: definizioni, analisi del fenomeno, problemi aperti

Programmi per la riduzione/eliminazione della contenzione

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Infermieri, altri professionisti sanitari, operatori socio-sanitari



La documentazione e la trasmissione delle informazioni tra professionisti

responsabilità, metodi e strumenti per migliorare la sicurezza e l'efficacia

Finalità

La documentazione di quanto accade all'interno dei processi organizzativi ha assunto nei tempi recenti un significato di maggior rilevanza rispetto al passato, per motivazioni di carattere professionale e giuridico.

Il corso ha lo scopo di aggiornare le conoscenze e sviluppare competenze per utilizzare la documentazione in modo consapevole e responsabile.

Collegato al tema della documentazione vi è quello della trasmissione delle informazioni e della comunicazione nei team multiprofessionali, come aspetti importanti per assicurare e migliorare la sicurezza e l'efficacia dei processi all'interno delle organizzazioni.

Obiettivi

Comprendere la rilevanza e analizzare l'evoluzione della documentazione all'interno dei processi organizzativi

Analizzare le responsabilità connesse con la gestione della documentazione e il trasferimento di informazioni

Analizzare il contenuto della documentazione e la metodologia per una adeguata gestione

Descrivere i fattori che influenzano la documentazione e la trasmissione di informazioni

Analizzare gli elementi di sicurezza ed efficacia connessi con il trasferimento di informazioni

Riconoscere i luoghi e i tempi più appropriati per il trasferimento di informazioni

Analizzare approcci e metodi per selezionare e trasferire le informazioni

Contenuti

La rilevanza e l'evoluzione della documentazione

Responsabilità per la gestione della documentazione

Contenuto della documentazione e metodologia per una adeguata gestione

Fattori che influenzano la documentazione e la trasmissione di informazioni:

- Collaborazione e comunicazione nel team
- Modello organizzativo

Gli elementi di sicurezza ed efficacia connessi con il trasferimento di informazioni

Luoghi e tempi per il trasferimento di informazioni

Informazioni scritte e verbali: approcci e metodi per selezionare e trasferire le informazioni

Il metodo SBAR (Situation, Background, Assessment and Recommendation)

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Infermieri e altri professionisti sanitari



Il trasferimento di informazioni cliniche con il metodo SBAR

Migliorare la comunicazione

Finalità

Il trasferimento di informazioni cliniche è un momento delicato per la sicurezza e la continuità delle cure e le connesse responsabilità professionali. Il corso intende promuovere lo sviluppo di competenze per utilizzare il metodo SBAR nella pratica professionale al fine di migliorare la sicurezza e la continuità delle cure.

Obiettivi

Individuare le responsabilità professionali connesse con il trasferimento di informazioni cliniche

Analizzare gli elementi di sicurezza e continuità delle cure connessi con il trasferimento di informazioni

Descrivere il metodo SBAR e alcune esperienze di applicazione

Contenuti

Informazioni cliniche, documentazione assistenziale e responsabilità professionali

Il trasferimento di informazioni fra sicurezza e continuità delle cure

Il metodo SBAR (Situation, Background, Assessment and Recommendation) per:

- migliorare la sicurezza e la continuità delle cure
- comunicare efficacemente in condizioni di emergenza/urgenza
- uniformare il linguaggio professionale
- contribuire a formare un modello mentale condiviso per il trasferimento di informazioni cliniche

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Professionisti sanitari



Linee guida e buone pratiche clinico-assistenziali

Dalla normativa alla metodologia per l'utilizzo

Finalità

Lo scopo del corso è quello di aggiornare le conoscenze e promuovere lo sviluppo di competenze per utilizzare nella pratica quotidiana linee guida e buone pratiche. Partendo dall'analisi normativa si analizzerà la modalità di utilizzo delle linee guida e delle buone pratiche, anche al fine di predisporre e utilizzare protocolli e procedure.

Obiettivi

Analizzare la normativa vigente in tema di linee guida e buone pratiche clinico-assistenziali

Definire le linee guida, le buone pratiche, i protocolli e le procedure ed evidenziare le principali similitudini e differenze fra questi strumenti

Analizzare la responsabilità del professionista e dell'organizzazione in tema di applicazione di diffusione, applicazione e valutazione di linee guida e buone pratiche

Descrivere le modalità per ricercare le linee guida nella letteratura evidence based, valutarle e applicarle alla realtà operativa

Individuare le modalità per la predisposizione, l'utilizzo e il miglioramento di protocolli e procedure

Contenuti

Normativa vigente in tema di linee guida e buone pratiche clinico-assistenziali

Linee guida, buone pratiche, protocolli e procedure: principi, definizioni, similitudini e differenze

La responsabilità del professionista e dell'organizzazione in tema di applicazione di diffusione, applicazione e valutazione di linee guida e buone pratiche

Le linee guida: come ricercarle nella letteratura evidence based, valutarle e applicarle alla realtà operativa

La costruzione, l'utilizzo e il miglioramento di protocolli e procedure

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Professionisti sanitari





QUINTA SEZIONE

Governo del processo assistenziale



Modelli di erogazione delle cure infermieristiche

dal modello funzionale al Primary Nursing

Finalità

Lo scopo del corso è quello di analizzare alcuni modelli di erogazione delle cure infermieristiche, fornendo un focus particolare sul modello del Primary Nursing. Tale modello verrà analizzato partendo dalla descrizione dei suoi quattro elementi costitutivi, fino a giungere a una riflessione sulle possibilità di cambiamento e di miglioramento dei processi assistenziali.

Obiettivi

Definire e individuare le differenze fra i concetti di modelli organizzativi, assistenziali e concettuali

Distinguere i modelli di erogazione delle cure infermieristiche orientati al compito da quelli orientati all'obiettivo

Riflettere sulle motivazioni alla base della scelta del modello

Confrontare i diversi modelli di erogazione delle cure infermieristiche

Fornire un approfondimento sul modello del Primary Nursing, partendo dai principi e dalla filosofia fino all'analisi dei quattro elementi costitutivi

Comprendere come è possibile cambiare l'organizzazione dell'erogazione delle cure infermieristiche con il Primary Nursing

Contenuti

Modelli organizzativi, assistenziali e concettuali: definizioni e differenze

Modelli di erogazione delle cure infermieristiche: orientati al compito versus orientati all'obiettivo

Motivazioni alla base della scelta del modello

Modelli a confronto: nursing funzionale - per settori - assistenza per équipe - dell'infermiere referente (Primary Nursing)

Focus sul Primary Nursing: principi e filosofia

I quattro elementi costitutivi del Primary Nursing

Cambiare con il Primary Nursing

Il Primary Nursing garantisce la qualità dell'assistenza?

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Infermieri e infermieri pediatrici



Elaborazione e gestione del PAI in struttura residenziale

Dalla metodologia alla pratica

Finalità

Il corso si propone di promuovere lo sviluppo di competenze per elaborare e gestire il Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) nelle strutture residenziali.

Verrà quindi contestualizzata la metodologia necessaria per pianificare, gestire e valutare gli interventi assistenziali. Inoltre ci si soffermerà sui concetti di integrazione multiprofessionale come elemento fondamentale per la predisposizione e la gestione di piani di cura aderenti a bisogni complessi.

Obiettivi

Definire il PAI e analizzarne il significato nelle strutture residenziali

Descrivere il metodo per pianificare, gestire e valutare gli interventi

Analizzare le fasi del processo, dall'assessment multidimensionale alla valutazione dei risultati

Riconoscere il contributo dell'équipe multiprofessionale per la predisposizione e gestione del piano di cura integrato

Fornire esempi pratici di elaborazione del PAI

Contenuti

Il PAI: definizione e significato nelle strutture residenziali

Il metodo per pianificare, gestire e valutare gli interventi

Analisi delle fasi del processo:

- assessment multidimensionale
- identificazione del problema
- identificazione degli obiettivi e dei risultati
- pianificazione degli interventi
- attuazione degli interventi
- valutazione dei risultati

L'équipe multiprofessionale e il piano di cura integrato

Esempi pratici di elaborazione del PAI

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Infermieri, altri professionisti sanitari, operatori socio-sanitari



Finalità

Il corso si propone di aggiornare e approfondire le conoscenze sulla metodologia del nursing per poterlo applicare con consapevolezza nel governo del processo assistenziale. L'infermiere potrà applicare queste competenze di assessment, pianificazione e valutazione nell'agire quotidiano, orientando la pratica verso una logica per obiettivi.

Obiettivi

Riconoscere le correlazioni fra teoria, metodo e pratica nell'ambito della clinica infermieristica

Definire la metodologia clinica del nursing e analizzarne il significato

Analizzare le fasi del processo, le abilità infermieristiche per governarle e le attività

Contenuti

La clinica infermieristica: teoria, metodo e pratica

La metodologia clinica del nursing: definizioni e significati

Il processo di assistenza e il governo dello stesso

Le fasi del processo, le abilità infermieristiche per governarle, le attività:

- accertamento (assessment)
- giudizio clinico (diagnosi)
- identificazione degli obiettivi e dei risultati
- pianificazione degli interventi
- attuazione degli interventi
- valutazione dei risultati

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Infermieri e infermieri pediatrici



Progettare e realizzare piani educativi nei processi di cura a persone con patologie croniche

Strumenti e metodi

Finalità

Lo scopo del progetto formativo è quello di aggiornare conoscenze e sviluppare competenze per la gestione di processi educativi all'interno dei processi di cura a persone con patologie croniche. Verrà introdotto l'argomento attraverso indicazioni di tipo metodologico, per proseguire con approfondimenti specifici nell'area della promozione della salute e della gestione di malattie croniche. Si vuole aumentare la consapevolezza della rilevanza dell'intervento educativo al fine di promuovere stili di vita sani, sviluppare il self care nella gestione di malattie croniche, migliorare l'aderenza ai trattamenti e il riconoscimento di sintomi.

Verranno forniti esempi pratici tratti da esperienze e analizzati strumenti come quello del colloquio motivazionale.

Obiettivi

Definire i concetti di promozione della salute, educazione alla salute, educazione terapeutica ed health literacy

Descrivere metodi e tecniche per progettare, gestire e valutare un intervento educativo al fine di promuovere stili di vita sani, sviluppare il self care nella gestione di malattie croniche, migliorare l'aderenza ai trattamenti e il riconoscimento di sintomi

Individuare e descrivere alcuni strumenti per l'intervento educativo con particolare riferimento al colloquio motivazionale

Contenuti

Promozione della salute, educazione alla salute, educazione terapeutica ed health literacy: significati e definizioni

Il processo educativo: metodi e tecniche per progettare, gestire e valutare un intervento educativo

L'intervento educativo per:

- promuovere stili di vita sani
- sviluppare il self care nella gestione malattie croniche
- migliorare l'aderenza ai trattamenti
- il riconoscimento di sintomi

Strumenti per l'intervento educativo: focus sul colloquio motivazionale

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Infermieri e altri professionisti sanitari



La gestione dell'attività assistenziale integrata fra infermieri e operatori socio sanitari

Dalla norma alla gestione operativa

Finalità

Il corso si pone lo scopo di riflettere sull'attività assistenziale integrata fra l'infermiere e l'operatore socio sanitario.

Verranno analizzate le fonti normative e discussa la loro evoluzione; si affronterà il tema della responsabilità nella pianificazione e nell'attuazione delle attività assistenziali; infine verranno presentati alcuni metodi e strumenti a supporto dell'integrazione e del lavoro di équipe.

Obiettivi

Analizzare la normativa dell'infermiere e dell'OSS e discutere la sua applicazione nella pratica

Identificare la responsabilità della pianificazione e dell'attuazione delle attività assistenziali

Riconoscere le attività attribuibili all'interno del processo assistenziale

Riflettere sui dubbi e le difficoltà della pratica quotidiana

Analizzare i principi e i criteri per stabilire “ove necessario” avvalersi dell'opera del personale di supporto

Individuare i modelli organizzativi che supportano il lavoro integrato

Presentare metodi e strumenti per l'integrazione

Contenuti

Infermiere e OSS: la normativa e la prassi

La responsabilità della pianificazione e dell'attuazione delle attività assistenziali

Il governo del processo e le attività attribuibili

I dubbi e le difficoltà della pratica quotidiana

Stabilire “ove necessario”: principi e criteri

I modelli organizzativi che supportano il lavoro integrato

Metodi e strumenti per l'integrazione: matrice delle responsabilità, piano di lavoro, piano di attività, piano assistenziale e procedure

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Infermieri e operatori socio-sanitari



Consegna al Letto del Paziente (CLP)

Strategie di implementazione e sviluppo

Finalità

La Consegna al Letto del Paziente (CLP) o bedside handover è una modalità di trasmissione delle informazioni da tempo sperimentata e studiata a livello internazionale. In Italia si stanno moltiplicando le iniziative formative e i progetti a favore di questo modello. Abbandonare la consegna tradizionale o rimodularla a favore di questa modalità, è stato definito uno "shock culturale" ma anche come "il modello per il futuro".

In questo corso si approfondiranno gli aspetti teorici e le modalità per supportare questo cambiamento.

Obiettivi

Definire la Consegna al Letto del Paziente (CLP) e riflettere sulle esperienze in atto

Analizzare i vantaggi e i limiti della CLP

Descrivere la progettualità necessaria per attivare il cambiamento

Contenuti

La Consegna al Letto del Paziente (CLP) o bedside handover: definizioni teoriche ed esperienze

Vantaggi e limiti della CLP

La progettualità e la formazione per il cambiamento:

- sviluppo di competenze comunicative
- riflessione sul ruolo e le responsabilità infermieristiche
- revisione dei modelli organizzativi
- promozione del lavoro in team

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e lavori in gruppo

Destinatari

Infermieri e altri professionisti sanitari





Annalisa Pennini

Consulente e formatrice
per una sanità che evolve

**Per informazioni
e
richieste di interventi formativi:**

annalisa.pennini@gmail.com

www.annalisapennini.it